

LEVENTO Previsto sistema di controlli antimafia molto capillari su appalti e subappalti Bonifica, siglata intesa sulla legalità

L'accordo firmato in Prefettura da Syndial, gli enti e le organizzazioni sociali

di GIACINTO CARVELLI

INTESA per la Legalità, accordo per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in relazione agli interventi di bonifica nel sito di interesse nazionale di Crotona: è quanto è stato firmato ieri in tarda mattinata in Prefettura.

L'atto è stato firmato dal Prefetto di Crotona, Cosima Di Stani, dall'amministratore delegato di Syndial, Vincenzo Maria Larocca, dall'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, dal sindaco di Crotona Ugo Pugliese, e dalla commissaria del ministero per la bonifica, Elisabetta Belli, e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali locali e da Confindustria, Confapi, Ance e dalla Camera di Commercio di Crotona. «Ho voluto - ha detto il Prefetto Di Stani al termine dell'incontro a porte chiuse - che ci fossero al tavolo le forze dell'ordine perchè saranno, poi, materialmente loro, a far attuare questa intesa, perchè la Prefettura darà solo alcune indicazioni ma sono loro, poi, che contribuiscono in maniera determinante, attraverso azioni di prevenzione e repressione, l'innalzamento della legalità del territorio». Dopo aver ringraziato i partecipanti, ha chiosato sottolineando, la marcata presenza femminile, proprio il giorno dell'8 marzo. Infine, ha dato appuntamento al prossimo 6 aprile, quando si passerà dalla fase degli annunci a quella dei cantieri.

L'intesa che s'inserisce nel programma di lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area ricompresa nel cosiddetto S.I.N. (Sito di interesse nazionale di Crotona-Cassano-Cerchiara) e mira ad alzare, ulteriormente, le barriere contro le possibili infiltrazioni malavitose in questi lavori di importo ingente.

Per la Prefettura, in particolare, «il piano di opere per la tutela ed il risanamento ambientale del sito è assistito, attraverso l'intesa, dalla previsione di un strutturato sistema di



La firma dell'intesa per la legalità per la bonifica

controllo dei cantieri che punti sugli strumenti innovativi e di prevenzione della legislazione antimafia per un'incondizionata affermazione del bisogno di legalità e trasparenza rispetto ad ogni insediamento d'impresa nell'area che sia, al contempo, in sintonia con le espressioni della libertà di mercato e della tutela della concorrenza tra gli operatori economici». Inoltre, per l'ufficio territoriale di governo di Crotona l'intesa prevede una «serie di cautele ed un unico regime di verifiche che riguarderà le società esecutrici come i sub-appaltatori, sotto il profilo dell'assoggettamento alle informazioni antimafia, alla tracciabilità dei flussi finanziari, al monitoraggio continuo a cura del "nucleo interforze", alla preventiva condivisione dei contenuti del "patto d'integrità", agli obblighi contributivi e retributivi verso i lavoratori e alle garanzie in tema di sicurezza degli ambienti di lavoro». Tali prescrizioni puntano ad un «bilanciamento tra principi di pari rango terranno al contempo in conto dell'entità delle ri-

sorse finanziarie impiegate e della iniziativa imprenditoriale, delle sue ricadute sui livelli occupazionali nonché del recupero in termini di immagine per un intero territorio che viene dalla conduzione delle iniziative di rigenerazione ambientale su così larga scala».

Dal canto suo, Syndial, che ancora una volta si è sottratta alle domande dei giornalisti presenti, con una nota ha sottolineato come «l'accordo prevede un sistema di controlli antimafia molto capillari su appalti e subappalti e un monitoraggio continuo dei cantieri attraverso l'attività del Gruppo Interforze, che coinvolge tutte le forze dell'ordine con il coordinamento della Prefettura di Crotona e la costituzione di un "tavolo permanente" per assicurare un costante confronto e un monitoraggio congiunto».

per la stessa Syndial, poi, ricorda che «ha sostenuto costi per bonifica e demolizioni - quest'ultime già completate - per circa 124 milioni e prevede di spendere ulteriori 285 milioni di

euro per ultimare gli interventi di bonifica su falda, suoli e discariche fronte mare, di cui circa 82 milioni saranno impiegati per il trattamento delle acque di falda per i prossimi 15 anni». Infine, rammenta che «attualmente è in corso l'istruttoria per il "Progetto operativo di bonifica fase 1", relativo alle aree di protezione spondale delle discariche fronte mare, che sono propedeutiche alle attività per la loro rimozione e quindi della "fase 2", che prevede la rimozione completa delle due discariche con destino dei terreni contaminati in impianti di trattamento e smaltimento esterni al sito». Il progetto verrà esaminato prossimamente dalla Conferenza dei Servizi decisoria indetta dal Ministero, previa acquisizione dei pareri da parte degli Enti e della Prefettura di Crotona. «Syndial - conclude la partecipata dell'Eni - sta già predisponendo le integrazioni richieste dalla Commissione prefettizia il 6 marzo scorso e confida in una rapida approvazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA